

L'ANALISI SI APRE UNO SCENARIO AMBIZIOSO PER PRIMEGGIARE NEL MONDO

Una spinta all'export dalle nostre imprese

La sfida per l'innovazione e l'ambiente

IL NOSTRO marmo spinge del 10,6% l'export e lancia la sfida innovazione e ambiente. Centodieci le aziende del distretto lapideo toscano a Marmomac di Verona. Il nostro marmo, protagonista anche quest'anno della fiera Marmomac di Verona, alla quale è presente con 10 aziende) archivia il primo semestre del 2017 con una crescita del 10,6% nell'export e accelera, attraverso le sue aziende più importanti, sia sul fronte dell'innovazione tecnologica sia su quelli paralleli della sicurezza e della tutela dell'ambiente. Significativamente anche l'export di lavoratori, in un momento di stagnazione, a fronte di un calo nazionale del 3,7%, è in tenuta, in linea con il -0,6% del corrispondente periodo 2016; e ciò a conferma della qualità delle lavorazioni e della capacità di penetrazione commerciale degli operatori. Con un valore dell'export lapideo della provincia che costituisce il 32% dell'export provinciale, e con la graduale riconquista di un ruolo di capofila fra i prodotti simbolo del made in Italy, l'industria del marmo di Carrara è impe-

gnata su due fronti di profondo cambiamento. Da un lato, su quello della innovazione tecnologica, dall'altro, nella concretizzazione degli obiettivi di sostenibilità tracciati mesi orsono attraverso il Bilancio Sociale e Ambientale. Proprio a Verona (alla vigilia dell'assemblea di Confin-

SETTORE IN CRESCITA

Il «Bianco» registra un 10 per cento in più nel primo semestre

dustria Livorno-Massa Carrara che si terrà il 3 ottobre alla fiera di Marina e che sarà incentrata su «Industria 4.0»), le imprese toscane si presenteranno con decisione sotto la bandiera dell'innovazione forti di sistemi di ricostruzione 3D collegati a macchine a controllo numerico, robot antropomorfi per la gestione e l'intervento sulle lastre di marmo e su eventuali difetti, nonché un software che consente la scannerizzazione delle lastre con una risoluzione perfetta creando, fra l'al-

tro, un link ottimale con progettisti di interni e architetti. Sul fronte ambientale, facendo seguito alla recente presentazione da parte di Confindustria Livorno-Massa Carrara, è in fase di definizione un protocollo sulla gestione in cava dei residui di produzione (scaglie, pietrisco e polveri più fini) concordato con Arpat e con le altre istituzioni di controllo. «Abbiamo offerto – sottolinea Erich Lucchetti, numero uno degli industriali lapidei – e in questo senso stiamo sensibilizzando le nostre aziende associate, il massimo della collaborazione ad Arpat e alle altre istituzioni competenti per mettere a punto interventi progressivi di tutela compatibili anche con le esigenze produttive e occupazionali del settore. Anche in questo caso attraverso lo sviluppo tecnologico – aggiunge – molte aziende stanno adottando macchinari di cava in grado di ridurre la produzione di terre e polveri residue di produzione». La tutela dell'ambiente è gemella delle misure sulla sicurezza: alcune delle linee guida, come quella particolarmente complessa del “taglio al monte”, sono già state condivise e ratificate per presa d'atto dalla Regione.



KERMESSE Il presidente di Confindustria provinciale Erich Lucchetti, analizza i dati dell'esportazione del marmo

